



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 4 n°5, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 1/7/06 via Pieroni 27 Livorno

SENZA ABROGAZIONE NE' ASSUNZIONI FIORONI GIA' APPASSITI

Dopo una fase preliminare di studio e di mosse ad effetto il ministro Fioroni, attraverso una serie di provvedimenti emanati o annunciati, **sta esplicitando chiaramente** quale sarà la linea del governo Prodi per il comparto scuola, mentre Padoa Schioppa, con le sue esternazioni, si premura di farlo in generale per tutto il pubblico impiego. **Si tratta di una politica di basso profilo**, dove non si punta ad abrogare e riformare ma semplicemente a gestire l'esistente apportando modifiche ad hoc ed eliminando gli aspetti più scabrosi e velleitari dell'era morattiana. **Non è questo che chiedono le scuole e quella parte maggioritaria della società civile** che da tre anni lottano per abbattere l'orrendo mostro della controriforma Moratti. Solo l'abrogazione della legge 53/2003 potrà spazzare via tutor, portfolio, licealizzazione forzata e scelta precoce, prove Invalsi etc. per il semplice fatto che la suddetta legge è una legge delega e quindi descrive minuziosamente il contenuto dei decreti attuativi, che quindi, senza abrogazione, possono essere suscettibili solo di modifiche di facciata ma non di sostanza.

I giornali vicini al centrosinistra che affermano che "il Ministro smonta la riforma (Moratti)" mentono clamorosamente sapendo di mentire. Non si vede neanche l'ombra di quella inversione di rotta che chiede l'Unicobas per cui a settembre, **con la riapertura delle scuole, riprenderemo senza indugio la lotta per ottenere l'abrogazione della controriforma ed appoggeremo fino in fondo la legge d'iniziativa popolare che la prevede e che in quel momento verrà presentata alla camera.**

Sul fronte del precariato la situazione non è migliore: non c'è volontà di dare applicazione a quella parte del programma dell'unione che prevedeva la messa in ruolo dei precari sui posti vacanti. **Addirittura Padoa Schioppa minaccia** di tagliare ulteriori posti di lavoro e di bloccare il turn-over. **Abbiamo sempre affermato**, lo conferma lo stesso Ministro della funzione pubblica Nicolais, **che "la regolarizzazione (assunzione) dei precari costa poco**, perché si tratta di personale che già riceve uno stipendio"(Nicolais, intervista al Corriere del 25/6/06) **ed allora la scelta annunciata dal ministro dell'economia** di assumere solo i 20.000 docenti ed i 3500 ATA previsti dal governo precedente (rifiutando il raddoppio proposto da Fioroni) **che introduce il blocco parziale del turn-over** per l'anno scolastico 2006-7 (23.500 nuovi assunti a fronte di più di 40.000 pensionamenti e comporterà un incremento del 15% dell'esercito degli attuali 150.000 supplenti annuali su posti vacanti) **dimostra chiaramente la volontà politica di ulteriore affossamento** della scuola nella logica dell'azienda e della privatizzazione. **Non si vuole assumere perché si ha intenzione di tagliare** posti di lavoro e non si vuole quindi che i neoassunti acquisiscano dei diritti che

un domani potrebbero far valere. **Lo dice chiaramente il ministro Nicolais** che nell'intervista parla di un taglio da 300.000 a 400.000 posti di lavoro in un sessennio in tutto il pubblico impiego (scuola compresa) da attuarsi con il blocco parziale del turn-over (ogni anno si copre solo un quarto, massimo un terzo, dei posti lasciati liberi perché "con l'innovazione tecnologica, i computer e le procedure semplificate serve meno personale"). **Di concerto si sono subito fatti avanti i sindacati di Stato "pronta firma" offrendo la sponda al governo e l'ennesimo boccone avvelenato ai lavoratori, CGIL, CISL e UIL hanno proposto al governo uno scambio:** i "sindacati" accettano di ridurre il numero dei dipendenti pubblici con un piano di «esodi incentivati», ma l'esecutivo garantisce l'assunzione dei precari e il rinnovo dei contratti. **Un piano antisolidale** che fa leva sull'immediato egoismo personale e danneggia sia il lavoratore prepensionato che, essendo nel retributivo, si vede abbassare notevolmente la pensione, sia i precari perché, riducendosi i posti di lavoro, solo una piccola parte di loro verrà assunta. Inoltre si ripropone la musica di sempre: i contratti si autofinanziano col taglio dei posti di lavoro. **Neppure ci convince l'ipotesi ventilata di congelare per 10 anni la ricostruzione della carriera ai neoassunti:** sarebbe illegittimo ed anticostituzionale. **Si apre quindi sin da ora col nuovo governo la vertenza sul precariato: sappia Prodi che l'Unicobas non farà sconti come non li ha mai fatti a nessun governo. L'Unicobas ha chiesto un incontro urgente col Ministro Fioroni per esporre le proprie posizioni** (vedi all'interno) e per chiedere un pronto rinnovo contrattuale (copia integrale della piattaforma contrattuale approvata dall'esecutivo nazionale del 24/6/06 verrà spedita a tutti gli iscritti nel mese di luglio).

COMUNICAZIONE AI LETTORI ED AI DIFFUSORI

Le pubblicazioni di Unicobas notizie con questo numero si interrompono per la pausa estiva. Il prossimo numero uscirà i primi di settembre ed inaugurerà una stagione che si prevede molto calda. Di questo numero 5 ai diffusori viene inviata una quantità ridotta di copie, da utilizzare anche alla riapertura delle scuole. Col numero 6 di settembre riprenderemo ad inviare il numero di copie convenuto. Buone Ferie. La redazione

LA POLITICA DEL TEMPOREGGIATORE PROROGARE IL PROROGABILE E PER IL RESTO RIMEDI AD HOC

Fioroni ha presentato un emendamento all'ennesimo decreto milleproroghe (n. 325) in discussione al senato per allungare di 18 mesi, fino ad arrivare al 2008, i termini per apportare eventuali modifiche ai decreti attuativi della legge n. 53/2003 ancora prorogabili. La proroga riguarda quindi solo quattro decreti: il diritto/dovere (decreto n. 76/2005), l'alternanza tra scuola e lavoro (decreto n. 77/2005), il secondo ciclo d'istruzione (n. 226/2005), la formazione e il reclutamento dei docenti (n. 227/2005).. **Restano fuori dalla possibilità di proroga**, poiché i 18 mesi dalla pubblicazione in G.U. sono già scaduti, il decreto sul primo ciclo (decreto n. 59 del 2/3/04) e quello sull'Invalsi (decreto n. 286 del 1/12/2004). Per questi due decreti non ci saranno quindi, secondo Fioroni, modifiche legislative ma solo interventi di regolamentazione amministrativa e contrattuale. **Gli anticipi, il portfolio, il tutor, il tempo pieno ridotto a spezzatino rimarranno e verranno "concertati" con i sindacati pronta firma.** In questa prospettiva si inquadrano gli interventi sinora effettuati.

PORTFOLIO

Con la nota prot. 5596 del 12 giugno, arrivata ormai a tempo scaduto, Fioroni ha momentaneamente reso opzionale il portfolio. Manca infatti l'approvazione da parte degli organi di controllo del previsto regolamento sulla privacy, che il ministero ha già predisposto da tempo. **Il MIUR si è inoltre raccomandato di "sopraspedere dalla compilazione della biografia con narrazione delle esperienze significative dell'alunno"** che inevitabilmente contiene dati personali e sensibili. Le scuole che lo hanno fatto hanno infranto la legge e le due ordinanze del TAR. **Nella stessa nota Fioroni ha anche chiarito definitivamente che la normativa vigente prevede che la valutazione della religione cattolica venga fornita in una scheda a parte.**

DECRETI SULLE SUPERIORI

Con tre decreti Fioroni neutralizza in parte gli ultimi colpi di coda della Moratti e cioè il decreto sulla sperimentazione, quello sulla confluenza tra vecchi e nuovi indirizzi e quello che introduce la quota di oscillazione del 20 %. **Col D.M. 31/5/06 si "sospende" il decreto 775 del 31/1/06** che introduceva la sperimentazione della controriforma adducendo a motivazione che le adesioni erano poche (58 scuole in tutta Italia) e comunque tutte riconducibili nell'alveo dell'autonomia.

Col D.M. 47 del 13/6/06 viene riconfermato il D.M. 28/12/05 della Moratti relativo alla quota di oscillazione del 20% con la puntualizzazione che, non potendosi attuare la sperimentazione, il decreto "produce effetti con riferimento agli ordinamenti vigenti".

Il D.M. 46 del 13/6/06 rende "non produttivo di effetti" il D.M. sulla confluenza con la motivazione che, non attuandosi più la sperimentazione, tutto è rimandato all'a.s. 2007/8. Ricordiamo che il suddetto decreto cancellava, di fatto, tutti gli istituti tecnici e attribuiva alle regioni la gestione dell'istruzione professionale. **Bisogna chiarire però che questo non basta per stare tranquilli** poiché la legge 53 nei punti g) ed h) dell'art.2 prevede la suddivisione tra il sistema dei licei e quello dell'istruzione e formazione professionale di competenza delle regioni. **Senza l'abrogazione della legge 53 ci serviranno per anni la stessa ministra riscaldata. Per quanto riguarda i quattro decreti "prorogati" gli interventi che si prospettano per ora sono:**

- modifica del diritto-dovere all'istruzione, e introduzione di un biennio obbligatorio per tutti, ma non unitario;
- ridisegnare il sistema delle superiori;
- stabilire standard minimi di qualità per l'alternanza scuola-lavoro;

Per le prove Invalsi si prospetta una sospensione momentanea e la preparazione di un nuovo modello valutativo.

Purtroppo in questa prospettiva, senza l'obbligo scolastico portato a 18 anni e permanendo la separazione tra il sistema dei licei e quello dell'istruzione e formazione professionale, la scelta precoce e classista a 13 anni tra il biennio propedeutico al liceo e quello propedeutico alla formazione professionale rimane.

LE RICHIESTE DELL'UNICOBAS AL MINISTRO FIORONI

* Abrogazione totale della "riforma" Moratti, della figura del "tutor", del "portfolio" e dei test INVALSI;

* Ripristino della legge istitutiva del tempo pieno o provvedimento analogo;

* Ripristino Commissioni esterne esami di maturità (almeno per le scuole private, paritarie e non);

* Decreto per fissazione a 24 del limite massimo alunni per classe (19 in presenza di diversamente abile, per ogni ordine e grado di scuola);

* Restituzione ai docenti delle spese relative ad aggiornamento, formazione in itinere, acquisto libri e materiale didattico (tramite bonus o defiscalizzazione);

* Ingresso gratuito nei musei per docenti, studenti e disoccupati;

* Soluzione dell'annosa vertenza per il riconoscimento dell'anzianità relativa agli ATA ex Enti Locali (anche con abrogazione del comma 218 della L. Finanziaria 2005);

* Graduale estinzione dell'esternalizzazione dei servizi;

* Soluzione della vertenza per docenti ex art. 113 ed ATA inabili alla funzione (abrogazione disposizioni vessatorie del Dicastero Moratti);

* Istituzione DOA di istituto (maggiorazione nella misura del 10% dell'organico di scuola), onde garantire: assorbimento del precariato (copertura cattedre scoperte tramite assunzione e copertura DOA); continuità didattica; recupero alunni; integrazione multiculturale; sostituzioni per assenze brevi;

* Copertura dei posti e delle cattedre attualmente vacanti con assunzioni a tempo indeterminato;

* Retribuzione del personale precario in base ai "gradoni" di anzianità di servizio;

* Eliminazione dei bonus per gli alunni delle scuole private;

* Superamento della logica dei debiti e dei crediti formativi;

* Uscita del comparto scuola, docenti ed ATA, dal campo di vigenza del D. L.vo 29/93. Attenzione allo specifico professionale della funzione do-

cente con la creazione di un organismo di salvaguardia e di un contratto specifico per l'istruzione pubblica con regole diverse da quelle del P.I.. La funzione docente non ha nulla in comune con l'ambito impiegatizio e per definizione costituzionale la scuola è una istituzione. Nella scuola tutte le figure esercitano mansioni differenti da quelle del settore dei servizi. I collaboratori scolastici, ad esempio, hanno mansioni di vigilanza che non gravano sui pari livello del P.I.. Ripristino degli automatismi biennali d'anzianità. Possibilità di mobilità interna ascendente e discendente, fino al livello universitario (ricerca metodologico-didattica; formazione di base dei docenti; aggregati di cattedra di scienze della formazione, etc.). Ruolo unico docente (parità di orario - 18 h. - e retribuzione dalla scuola dell'infanzia a quella superiore di secondo grado). Anno sabbatico di aggiornamento a carico dello stato.

Coordinatore didattico elettivo e sdoppiamento delle funzioni dell'attuale dirigente: funzione didattica (coordinatore) ed amministrativa (direttore dei servizi). Autovalutazione del POF e dei progetti con riferimento all'analisi dei risultati, da operarsi a livello biennale all'interno della componente docente direttamente nella singola istituzione scolastica;

* Stabilizzazione degli organici di sostegno con garanzia della continuità didattica;

* Garanzia dell'ancoraggio dell'Istruzione Professionale e Tecnica ai ruoli dello stato;

* Progressiva statalizzazione della Formazione Professionale (con assorbimento nello stato del personale);

* Apertura di una fase "costituente" con - a medio termine - una Conferenza Nazionale sulla scuola, per una vera riforma dell'istruzione pubblica, da attuarsi mediante il coinvolgimento del personale, degli studenti e delle famiglie, per giungere ad un obbligo sino a 18 anni, ivi comprendendo l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, con biennio ad indirizzo. Oggi, nelle "more", biennio unico obbligatorio;

* Ripristino degli Organi Collegiali elettivi ed affidamento ad essi di mag-

giori competenze decisionali, con il ripristino dei Consigli Scolastici Provinciali e con la rielezione del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (eletto l'ultima volta nel 1996);

* Sviluppo dei Centri Territoriali Permanenti di educazione per gli adulti, per istruzione e formazione ricorrente e permanente, nonché per la diffusione della lingua italiana e la multiculturalità;

* Apertura democratica della Consulta, riservata dalla Moratti solo ad una parte delle Associazioni Professionali e degli Enti formatori. Equità e trasparenza nell'assegnazione di comandi ed aspettative annue a carico dello stato, senza esclusioni dovute a logiche spartitorie e clientelari;

* Revisione dei criteri di reclutamento e formazione di base. Si richiede una laurea direttamente abilitante per ogni ordine e grado di scuola con biennio e tesi ad indirizzo didattico ed almeno un anno di tirocinio pratico tutorato a livello di singola scuola, nonché successiva graduatoria nazio-

nale redatta dal Ministero P.I. sulla base delle valutazioni universitarie;

* Avvio del percorso relativo al nuovo CCNL (scaduto a dicembre), con adeguate risorse per la parificazione con la media retributiva europea nel giro di due contratti biennali (parte economica)

* Immediata modifica della disposizione vessatoria sul diritto di assemblea in orario di servizio (oggi monopolio di CGIL, CISL, UIL, SNALS e Gilda);

* Nuove norme sulla rappresentanza sindacale, con riferimento sia al livello nazionale che a quello regionale e provinciale. Consultazioni elettorali su liste nazionali, regionali e provinciali. Soglia di rappresentatività fissata al massimo al 5% ed avente come unico riferimento il dato relativo ai voti raggiunti dalle sigle sindacali a livello provinciale, regionale e nazionale;

Approvate dall'Esecutivo Nazionale l'Altrascuola Unicobas (25.6.2006)

LA CGIL ANCORA CONTRO I LAVORATORI

La CGIL scuola di Firenze ha messo in giro in questi giorni un **volantino** dove in sostanza si contesta la scelta dell'Unicobas di chiedere il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC). **La tesi sostenuta** è che l'indennità di vacanza contrattuale viene comunque riassorbita dal pagamento degli arretrati, si critica il CSA di Livorno che ha dato esecuzione alla sentenza 504/05 del Tribunale di Livorno (ottenuta grazie al ricorso promosso nel 2003 dall'Unicobas) e si sprona l'amministrazione a ribaltare la sentenza in appello. Si afferma che la CGIL si sta impegnando per il rinnovo del contratto e che l'IVC è "solo un subordinato strumento difensivo".

In merito ai suddetti punti l'Unicobas fa presente quanto segue:

- **L'IVC non ha niente a che vedere** con gli arretrati ma è un'indennità di mora che la controparte deve pagare per non aver voluto procedere in modo unilaterale al rinnovo del contratto (infatti il presupposto per ottenere il pagamento è che il sindacato sia in regola e cioè abbia presentato la piattaforma contrattuale per tempo). Altre interpretazioni tendenziose e riduttive sono in contrasto con gli interessi dei lavoratori e tendono semplicemente a sostenere politicamente ed economicamente la controparte cioè il MIUR.

- **È molto grave che un sindacato** critichi la controparte per aver dato esecuzione ad una sentenza favorevole ai lavoratori ed è ancora più grave che il MIUR venga incitato a disattendere le sentenze dei giudici del lavoro: forse la CGIL vuole emulare Berlusconi nella caccia ai giudici "rossi" ?

- **Il CSA di Livorno** ha dato seguito alla sentenza perché costretto, altrimenti sarebbe scattato il pignoramento. Del ricorso in appello dell'amministrazione non abbiamo notizia e, visto che non ci mai stato notificato, abbiamo dei ragionevoli dubbi sulla sua esistenza. Comunque, anche nel caso sia stato presentato, il MIUR ha pochissime probabilità di successo, visto che il CCNL all'art. 1 prevede chiaramente il pagamento dell'IVC e visto che in altri casi analoghi l'amministrazione ha perso anche in appello (vedi sentenze di Napoli e Pozzuoli sul sito www.Unicobaslivorno.it).

- **Non ci risulta** il proclamato impegno della CGIL per il rinnovo contrattuale, anzi non ci risulta neanche che CGIL, CISL e UIL abbiano presentato la piattaforma contrattuale nonostante che il CCNL sia scaduto da 6 mesi (l'Unicobas lo ha già fatto a Marzo).

- **L'IVC non è uno strumento subordinato**, come asserisce la CGIL, ma è l'unico strumento contrattuale che ha il lavoratore per impedire che il MIUR, d'accordo con i sindacati di Stato, rimandi alle calende greche il rinnovo contrattuale. Quando un lavoratore paga le tasse in ritardo oltre alle tasse paga anche la mora e questo deve valere anche per il MIUR quando posticipa volutamente il rinnovo contrattuale e ci corrisponde gli arretrati con anni di ritardo senza la minima rivalutazione monetaria.

La CGIL ha perso per l'ennesima volta l'occasione di schierarsi dalla parte dei lavoratori con l'aggravante che il volantino si propone lo scopo evidente di boicottare, a tutto vantaggio dell'amministrazione, il ricorso messo in piedi dall'Unicobas.

Se tanti colleghi stanno lasciando le organizzazioni cosiddette "rappresentative" per aderire all'Unicobas c'è una ragione: capiscono chi sta dalla parte dei lavoratori e chi è contro.

.... E ADESSO I COBAS VOGLIONO ANCHE L'IVC

Dopo aver a lungo pontificato sull'inutilità dei ricorsi per ottenere il pagamento dell'IVC, dando una mano alla CGIL nell'opera di boicottaggio e depistaggio, improvvisamente, con una inversione ad U, **anche i COBAS scoprono l'utilità** di questi ricorsi e lo hanno deliberato, addirittura, nella loro ultima assemblea nazionale. **Oltre a congratularci** con la loro scelta (è sempre meglio capire tardi, piuttosto che mai) **vorremmo puntualizzare alcuni punti:**

- **non pretendiamo**, certamente, il copyright del ricorso, ma non ci piace che chi fino a tre mesi fa ha dato man forte alla CGIL per ostacolare i nostri ricorsi, oggi avochi a sé, in un certo qual senso, la primogenitura dello stesso.

- **non possiamo accettare** che altre organizzazioni si appropriino della vittoria ottenuta a Livorno dall'Unicobas Scuola, da solo e contro tutti, solo per farsi un po' di pubblicità e recuperare l'emorragia dei propri iscritti.

- **soprattutto, ci auguriamo che questa volta** vengano istruiti dei ricorsi in maniera corretta e convincente, se non altro, per evitare che accada quello che, purtroppo, è accaduto ai ricorsi per il riconoscimento del diritto d'assemblea, dove le uniche sentenze negative a livello nazionale sono quelle targate COBAS.

In sostanza, vorremmo evitare di trovarci in quella fastidiosa situazione di tessere faticosamente una tela, per vederla poi disfare da altri, non si sa se per effettiva incapacità o per meditati calcoli politici; **perciò riprenderemo a settembre l'iniziativa legale per i ricorsi in massa per ottenere il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale**

INFORMAZIONI SUI RICORSI

Diamo un breve resoconto dei ricorsi e dei tentativi di conciliazione per ora avviati a Roma ed in Toscana

- rimane □

- ricorso RPD-CIA di Livorno chiuso a giugno 2005, suddiviso in tre scaglioni: primo e secondo scaglione seconda udienza unificata fissata per il 18/10/06, terzo scaglione prima udienza il 28/9/06;

- ricorso RPD-CIA di Pisa primo scaglione chiuso a giugno 2005: udienza fissata il 25/9/06;

- ricorso RPD-CIA di Roma 1° scaglione: udienza fissata per ottobre 2006;

- ricorso IVC di Livorno 1° scaglione raccolto entro il 31/12/05: presentati il 31/3/06 numero 871 tentativi di conciliazione; i primi di luglio verrà presentato il ricorso.

- ricorso IVC di Roma 1° scaglione: presentato già il tentativo di conciliazione, a breve verrà depositato il ricorso;

- ricorsi IVC e RPD-CIA di Arezzo e Siena presentato il tentativo di conciliazione ad aprile, a luglio partono i ricorsi;

- ricorsi IVC e RPD-CIA di Firenze, Lucca, Pisa, Grosseto: stanno per partire i tentativi di conciliazione, i primi di settembre verranno presentati i ricorsi in tribunale. I ricorsi delle altre province toscane e gli altri ricorsi di Livorno e Roma sono in fase di lavorazione ed a breve partiranno i tentativi di conciliazione. **Per informazioni sull'andamento dei ricorsi nelle altre province italiane telefonare alle rispettive segreterie provinciali (vedi sito www.unicobas.it).**

USCITA LA CIRCOLARE SULL'ORGANICO DI FATTO

Il 12 giugno è stata emanata la CM n. 45 sull'organico di fatto di cui riportiamo di seguito i punti salienti:

- I parametri per la costituzione delle classi rimangono gli stessi degli scorsi anni; a fronte di situazioni eccedenti si possono costituire nuove classi ma si ha l'obbligo di accorpate quando la situazione di fatto non giustifichi le classi richieste sul diritto.
- gli anticipi nella scuola dell'infanzia sono possibili solo a condizione che siano acquisite le intese con gli enti locali e le delibere dei collegi docenti;
- lo spezzatino ex tempo pieno e prolungato può essere richiesto "a fronte di documentate richieste";
- L'integrazione degli alunni stranieri può essere potenziata facendo ricorso a progetti;
- La possibilità di aumentare le ore dell'inglese nella scuola media a spese della seconda lingua comunitaria viene eliminata;
- l'aumento dei posti in organico di fatto del personale ATA è possibile non solo se aumentano gli alunni ma per i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi anche quando il personale in servizio non è sufficiente a coprire le esigenze di funzionamento della scuola, o per gli assistenti tecnici quando non consente il rispetto dei vincoli previsti dall'art.52 del contratto nazionale sull'orario di lavoro;
- viene di nuovo garantita l'integrazione degli alunni diversamente abili tramite le deroghe;

NOTIZIE IN PILLOLE

G8 SULL'ISTRUZIONE: i giorni 1 e 2 giugno si è svolto a Mosca un incontro tra i ministri dell'istruzione degli otto Paesi più industrializzati dell'occidente (Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada, più la Russia). Hanno partecipato al vertice anche i ministri di Brasile, India, Cina, Messico, Sudafrica e Kazakistan. Tutti i ministri hanno convenuto sulla necessità di potenziare il ruolo dell'istruzione. Bisogna vedere se dello stesso avviso saranno i loro capi nel summit che si svolgerà a San Pietroburgo dal 15 al 17 luglio.

VERTECCHI DA RAGIONE ALL'UNICOBAS: da anni stiamo combattendo contro la riduzione della cultura a conoscenza, a nozionismo spicciolo usa e getta, a merce in omaggio al neoliberalismo imperante. Il pedagogista Vertecchi, in modo indiretto, ci da clamorosamente ragione in una intervista rilasciata al Messaggero: «... La scuola deve dare gli strumenti culturali di base, per innestare su di essi tutto il resto delle conoscenze e delle competenze che l'evoluzione del lavoro e della società richiedono. ... La cultura non può essere legata ad obiettivi di breve termine, le logiche delle attività produttive sono contingenti. Le logiche educative, invece, devono essere di lungo respiro, puntando ad obiettivi validi nel tempo, altrimenti si sbaglia clamorosamente».

INDETE LE ELEZIONI DELLE RSU NELLE SCUOLE: in data 12/6/06 sono state indette le elezioni per le Rappresentanze Sindacali Unitarie nel comparto scuola. Dal primo di settembre quindi bisogna metterci al lavoro per presentare più liste possibili. Se non si presenta la lista non solo non si prendono i voti, ma non si è rappresentati e non si possono indire assemblee in orario di servizio sfruttando le sentenze dei giudici del lavoro. Le elezioni ci saranno a dicembre e le liste vanno presentate almeno un mese prima.

IN MESSICO LA POLIZIA SPARA CONTRO I MAESTRI IN SCIOPERO: i maestri di Oaxaca in sciopero organizzati nella locale sezione del SNTE (Sindacato Nazionale dei Lavoratori dell'Educazione) che stavano occupando la piazza principale di Oaxaca sono stati attaccati a colpi di arma da fuoco da migliaia di poliziotti. Ci sono stati dei morti. I maestri avevano indetto il loro sciopero, che va avanti dal 22 maggio, per il rinnovo contrattuale, aumenti salariali, maggiori investimenti per migliorare la qualità dell'educazione, borse di studio, attrezzature ed uniformi scolastiche per le comunità più emarginate e povere; a questa lotta ha partecipato buona parte della popolazione di Oaxaca. Auspicando a breve la caduta del regime neoliberista messicano esprimiamo il nostro vivo cordoglio per le vittime e la più ampia solidarietà agli scioperanti ed alla popolazione Oaxaca.

PRIMO CAMPO ESTIVO GIOVANILE FESAL-E : si svolgerà dal 21 al 23 luglio presso la Collina dei Ciliegi, località Pratogiardino, comune di Farini d'Olmo (Piacenza). In data 5 luglio il programma verrà redatto in forma definitiva. È possibile dormire in sacco a pelo all'interno del casolare e sempre con il sacco a pelo portando la tenda. Il casolare dispone di 20 posti letto, per l'assegnazione di questi posti, che necessitano in ogni caso di lenzuola o sacco a pelo, contattare Davide Rossi (fesalscuola@libero.it) il prima possibile, si procederà tenute presenti le ragionevoli priorità.

RACCOLTA FIRME LEGGI D'INIZIATIVA POPOLARE: sono 75.000 le firme raccolte ad oggi per abrogare la controriforma Moratti. La raccolta continua, a settembre la presentazione alla Camera. Per la nuova scala mobile le firme finora raccolte sono più di 100.000 e la campagna proseguirà fino ad ottobre.

INFANZIA E PRIMARIA PARTONO I CORSI ABILITANTI: i corsi abilitanti previsti dal D.M. 85/05 per la scuola dell'infanzia e primaria partiranno nei mesi di luglio ed agosto, quelli delle secondarie a settembre. In entrambi i casi è prevista l'iscrizione con riserva nelle graduatorie permanenti per l'a.s. 2006-7. Lo prevedono due note ministeriali, la 1098 del 5/6/06 e la 780 del 13/6/06.

ASSUNZIONI 2006 SI INIZIA COL SOSTEGNO: il MIUR ha emanato la nota 756/06 che riguarda i candidati idonei nei concorsi ordinari sia del 1990 sia del 1999 che abbiano conseguito successivamente la specializzazione sul sostegno. Coloro che non l'abbiano fatto negli anni precedenti dovranno presentare istanza alle direzioni regionali (entro un termine che verrà da queste stabilito) per ottenere l'inserimento negli elenchi aggiuntivi del sostegno e saranno inclusi in coda dopo coloro che possedevano il titolo al momento del concorso.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-
aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

**SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2
comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO**

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO
DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE
PREVIO PAGAMENTO RESI**

**UNICOBAS
L'ALTRASCUOLA**

via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116
Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

